

Mercoledì 7 Settembre > Mercoledì della XXIII settimana del Tempo Ordinario
(Feria - Verde)

(Anno pari)

1Cor 7,25-31 Sal 44 Lc 6,20-26: *Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.*

Paolo affronta l'aspetto dell'articolazione di matrimonio e verginità nella Chiesa nascente. Il carisma della verginità sorge fin dagli inizi della diffusione della fede cristiana, probabilmente proprio in quanto il Maestro e Signore lo ha vissuto e amato (ecco perché Giovanni è il prediletto cui affida la Madre) e Paolo per primo lo fa suo. Paolo qui però dichiara apertamente di *non aver comandi dal Signore*, ma solo la testimonianza del suo vissuto, nella percezione che quell'essere interamente del Signore sia motivo di maggiore leggerezza e letizia. Altrettanto prezioso è che la Chiesa apostolica abbia assunto da subito il matrimonio come realtà bella, prendendo nettamente le distanze dai movimenti ascetici encratiti (dal greco *enkràteia*, che significa continenza assoluta) i quali condannavano qualsiasi forma di piacere legato al corpo e dunque anche l'unione sessuale nel matrimonio. Tutt'altro! L'unione fra uomo e donna quale sacramento, segno efficace di salvezza, è segno sacro dell'unione fra Gesù Cristo e la Chiesa, fra Gesù e ogni essere umano (Ef 5,21-33). Credo sia molto bella e feconda questa compresenza nella Chiesa, di persone che vivono la fede nel matrimonio e persone che la vivono nella verginità, con le loro testimonianze specifiche che s'intrecciano l'una con l'altra.

Nel vangelo incontriamo le beatitudini secondo la versione breve di Luca, che ne elenca tre a cui corrispondono specularmente altrettanti *guai*. Giova tornare a dirci che con l'espressione *guai* il Signore Gesù non rivolge una minaccia, ma è come se dicesse: poveretti voi, perché puntate la vostra vita su realtà che non vi sorreggeranno, che vi daranno gioie apparenti, superficiali ed effimere; sarete come *casa costruita sulla sabbia* che con la tempesta cadrà giù mentre *i beati* sono coloro che costruiscono la loro *casa* interiore *sulla roccia* e nulla potrà demolirle (cfr. Mt 7,21-27).

La Liturgia di [Mercoledì 7 Settembre 2016](#)

=====

**Mercoledì della XXIII settimana del Tempo Ordinario
(Anno pari)**

=====

Grado della Celebrazione: Feria
Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Tu sei giusto, Signore,
e sono retti i tuoi giudizi:
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 119,137.124)

Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo,
guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione,
perché a tutti i credenti in Cristo
sia data la vera libertà e l'eredità eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (1Cor 7,25-31)

Ti trovi legato a una donna? Non cercare di scioglierti. Sei libero da donna? Non andare a cercarla.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, riguardo alle vergini, non ho alcun comando dal Signore, ma do un consiglio, come uno che ha ottenuto misericordia dal Signore e merita fiducia. Penso dunque che sia bene per l'uomo, a causa delle presenti difficoltà, rimanere così com'è.
Ti trovi legato a una donna? Non cercare di scioglierti. Sei libero da donna? Non andare a cercarla. Però se ti sposi non fai peccato; e se la giovane prende marito, non fa peccato. Tuttavia costoro avranno tribolazioni nella loro vita, e io vorrei risparmiarvele.
Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 44)

Rit: Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.
È condotta al re in broccati preziosi;
dietro a lei le vergini, sue compagne,
a te sono presentate.

Condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.
Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai prìncipi di tutta la terra.

Canto al Vangelo (*Lc 6,23*)

Alleluia, alleluia.

Rallegratevi ed esultate, dice il Signore,
perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.
Alleluia.

VANGELO (*Lc 6,20-26*)

Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,
perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi,

perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi,

perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,

perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Dio, padre e creatore, ci conosce nell'intimo, e gli sono noti i bisogni di questa comunità raccolta nel suo nome. Con fiducia, quindi, preghiamo:

Donaci un cuore puro, Signore.

O Dio, che benedici chi affronta scherno e oppressione per amore della verità, dona forza e speranza alle Chiese perseguitate. Noi ti preghiamo:

O Dio, che benedici chi lavora per togliere dal mondo fame e povertà, fa' che la luce del vangelo brilli ovunque. Noi ti preghiamo:

O Dio, che benedici chi asciuga le lacrime degli afflitti, fa' che portiamo con amorevolezza i pesi degli altri. Noi ti preghiamo:

O Dio, che benedici e allieti il mondo con l'innocenza dei piccoli, rendici custodi attenti della loro purezza e fiducia.

Noi ti preghiamo:

O Dio, che benedici chi accoglie la tua parola, fa' che nel silenzio del cuore possiamo percepire qual è la nostra vocazione e la via che conduce a te. Noi ti preghiamo:

Perché anche i poveri vengano ascoltati.

Perché l'uomo sia la via della Chiesa.

Signore, osiamo rivolgere a te la nostra preghiera, guidati dallo Spirito che in noi ti chiama Padre. Tuo Figlio Gesù ci rinnovi nel corpo e nello spirito, affinché possiamo piacere a te, che con lui vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera sulle offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Come il cervo anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio:
l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. (Sal 42,2-3)

Oppure:

"Io sono la luce del mondo, dice il Signore,
"chi segue me non cammina nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita". (Gv 8,12)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli
alla mensa della parola e del pane di vita,
per questi doni del tuo Figlio
aiutaci a progredire costantemente nella fede,
per divenire partecipi della sua vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Le Beatitudini? Il culmine dell'insegnamento di Gesù, l'annuncio della Nuova Legge... Certo, ma ancor di più la proclamazione, oserei dire, la "descrizione" del nostro Dio. Il nostro Dio è un Dio beato perché è la pienezza, l'Amore, la Trinità, cioè la famiglia. Ancora di più: egli è povero d'amore, ha fame e sete d'amore: ecco perché in Gesù, suo Figlio, egli piangerà, sarà odiato, insultato e cacciato. Eppure anche in ciò egli esulta di gioia, si rallegra perché c'era bisogno della croce, delle lacrime e delle sofferenze di un Dio per invitare l'uomo alla beatitudine divina.

Il nostro Dio è pienezza della beatitudine e della gioia. La nostra vocazione è di partecipare a tale beatitudine, a tale gioia: se davanti a lui noi siamo poveri e affamati, allora la nostra gioia sarà perfetta.